

INAUGURAZIONE DEL 222° ANNO ACCADEMICO
DELL'ISTITUTO LOMBARDO
ACCADEMIA DI SCIENZE E LETTERE

Relazione del Presidente Stefano Maiorana
sull'attività dell'Accademia svolta nell'anno 2024
e programma delle iniziative per l'anno 2025

Adunanza Solenne, 27 febbraio 2025
Sala Napoleonica di Palazzo Brera, Milano

SALUTI E INTRODUZIONE

Autorità politiche, ecclesiastiche, militari, colleghe e colleghi, signore e signori, rivolgo a tutti un cordiale saluto di benvenuto per la partecipazione alla cerimonia di apertura del 222° Anno Accademico dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere.

Ringrazio in modo particolare le autorità presenti alla cerimonia, quelle collegate da remoto e chi ha voluto far pervenire messaggi di adesione, in particolare il signor Presidente della Repubblica, Onorevole Sergio Mattarella; il Presidente del Senato, Onorevole Ignazio La Russa e il Presidente del Consiglio, Onorevole Giorgia Meloni.

L'Adunanza di oggi prevede l'esposizione delle attività svolte nel precedente Anno Accademico con riferimento all'anno solare 2024, l'illustrazione del programma di massima dell'attività da realizzare nel 2025 e il conferimento di premi e borse di studio. Seguirà la prolusione del Professor Marco Bersanelli, Membro effettivo della Classe di Scienze matematiche e naturali del nostro Istituto, intitolata *Tra finito e infinito: la cognizione astronomica di Giacomo Leopardi*. Conclude il pomeriggio il concerto del coro dell'associazione "Amici del Loggione del Teatro alla Scala" intitolato *Donne fatali nelle opere di Verdi, Puccini, Bizet*, diretto da Filippo Dadone.

1. SUL CAPITALE UMANO

Ometto per brevità alcune informazioni che sono ormai note e comunque riportate sul sito web dell'Istituto Lombardo. Mi riferisco in particolare alla composizione in dettaglio nominale degli organi di governo e funzionamento dell'Istituto Lombardo, che procedo a elencare di seguito.

L'Istituto Lombardo si compone inizialmente del corpo accademico, il quale è costituito da Membri effettivi, Soci corrispondenti residenti, Soci corrispondenti non residenti, Membri stranieri, Soci onorari in soprannumero e Soci onorari. I Membri effettivi, poi, costituiscono l'Assemblea, la quale elegge il Comitato di Presidenza in sua rappresentanza. Altri organi istituzionali e di funzionamento sono: il Collegio dei Revisori dei conti, i conservatori della Biblioteca e dell'Archivio, i delegati con funzioni specifiche, i rappresentanti di Sezione (sei per la Classe di Scienze matematiche e naturali e tre per la Classe di Scienze morali), i dipendenti costituenti l'organico in servizio e la rete dei collaboratori esterni.

Ringrazio tutti per la loro opera qualificata e consapevolmente partecipe degli obiettivi che ci poniamo di volta in volta. Questo fa dell'Istituto Lombardo una struttura umanamente compatta e operativamente attiva con un forte senso di appartenenza.

2. NUOVI MEMBRI E SOCI ELETTI NELLE DUE CLASSI DELL'ISTITUTO LOMBARDO

Il totale degli Accademici, compresi quelli il cui ingresso è avvenuto nel 2024, è 458. Le elezioni, scrutinate il 20 giugno 2024, hanno avuto come esito la nomina dei seguenti Membri e Soci.

2.1. Classe di Scienze matematiche e naturali

2.1.1. Membri effettivi

Sezione di Chimica

- Stefano Valdo Meille, già Professore di Chimica e Fondamenti chimici delle tecnologie presso il Politecnico di Milano

Sezione di Fisica

- Angela Bracco, Professore ordinario di Fisica sperimentale presso l'Università degli Studi di Milano
- Oreste Nicosini, Dirigente di ricerca INFN – Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Pavia

Sezione di Ingegneria e Architettura

- Stefano Luigi Maria Giulini Castiglioni Agosteo, Professore ordinario di Misure e strumentazione nucleari presso il Politecnico di Milano
- Ornella Selvafolta, già Professore di Storia dell'architettura presso il Politecnico di Milano

Sezione di Scienze naturali

- Cesare Corselli, già Professore di Paleontologia e Paleoecologia presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Martin Kater, Professore ordinario di Genetica presso l'Università degli Studi di Milano

Sezione di Medicina

- Alberto Passi, Professore ordinario di Biochimica presso l'Università degli Studi dell'Insubria

2.1.2. Soci corrispondenti residenti

Sezione di Scienze matematiche

- Marco Degiovanni, Professore ordinario di Analisi matematica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Sezione di Chimica

- Laura Eleonora Depero, Professore ordinario di Fondamenti chimici delle tecnologie presso l'Università degli Studi di Brescia
- Enrico Tronconi, Professore ordinario di Ingegneria chimica presso il Politecnico di Milano

Sezione di Fisica

- Elisabetta Comini, Professore ordinario di Fisica sperimentale presso l'Università degli Studi di Brescia

S. Maiorana, *Inaugurazione del 222° Anno Accademico*

- Chiara Macchiavello, Professore ordinario di Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni presso l'Università degli Studi di Pavia

Sezione di Ingegneria e Architettura

- Riccardo Bellazzi, Professore ordinario di Bioingegneria elettronica e informatica presso l'Università degli Studi di Pavia
- Maurizio Tira, Professore ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica presso l'Università degli Studi di Brescia

Sezione di Scienze naturali

- Giovanni Maga, Dirigente di ricerca CNR – Dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli Studi di Pavia
- Ausonio Ronchi, Professore ordinario di Geologia del sedimentario presso l'Università degli Studi di Pavia

Sezione di Medicina

- Marcello Massimini, Professore ordinario di Fisiologia presso l'Università degli Studi di Milano
- Francesco Passamonti, Professore ordinario di Ematologia presso l'Università degli Studi di Milano

2.1.3. Soci corrispondenti non residenti

Sezione di Scienze naturali

- Roberto Danovaro, Professore ordinario di Ecologia presso l'Università Politecnica delle Marche
- Antonello Provenzale, Dirigente di ricerca CNR – Istituto di Geoscienze e Georisorse di Pisa

2.1.4. Soci onorari

Sezione di Ingegneria e Architettura

- Amalia Ercoli Finzi, Professore emerito di Meccanica orbitale presso il Politecnico di Milano

2.2. Classe di Scienze morali

2.2.1. Membri effettivi

Sezione di Filologia e Linguistica

- Clelia Martignoni, Professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Pavia
- Paolo Chiesa, Professore ordinario di Letteratura latina medievale presso l'Università degli Studi di Milano

Sezione di Scienze storiche e filosofiche

- Clelia Mora, Professore ordinario di Storia del Vicino Oriente e Ittiologia presso l'Università degli Studi di Pavia

2.2.2. Soci corrispondenti residenti

Sezione di Filologia e Linguistica

- Fabio Scotto, Professore ordinario di Letteratura francese presso l'Università degli Studi di Bergamo
- Alberto Bentoglio, Professore ordinario di Storia del teatro e dello spettacolo e Storia della danza presso l'Università degli Studi di Milano

Sezione di Scienze storiche e filosofiche

- Riccardo Redaelli, Professore ordinario di Storia e istituzioni dell'Asia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Stefano Solimano, Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Sezione di Scienze economiche, giuridiche, politiche e sociologiche

- Alessandro Colombo, Professore ordinario di Relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Milano
- Antonella Sciarrone Alibrandi, già Professore di Diritto dell'economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

2.2.3. Soci corrispondenti non residenti

Sezione di Filologia e Linguistica

- Piero Boitani, Professore emerito di Letterature comparate presso la Sapienza Università di Roma

Sezione di Scienze storiche e filosofiche

- Pietro Corsi, Professore emerito di Storia della scienza presso la University of Oxford
- Angelo Maria Petroni, Professore ordinario di Logica e Filosofia della scienza presso la Sapienza Università di Roma

Sezione di Scienze economiche, giuridiche, politiche e sociologiche

- Manuela Mosca, Professore ordinario di Storia del pensiero economico presso l'Università del Salento
- Alessandro Cavalli, già Professore di Sociologia presso l'Università degli Studi di Pavia

2.2.4. Membri stranieri

Sezione di Scienze storiche e filosofiche

- Christopher Smith, Professore ordinario di Storia antica presso la University of St. Andrews

Sezione di Scienze economiche, giuridiche, politiche e sociologiche

- Sophie Démare-Lafont, Professore ordinario di Storia del diritto presso la Université Paris II

2.2.5. Soci onorari

Sezione di Scienze storiche e filosofiche

- Carlo Giacomo Lacaita, già Professore di Storia moderna, Storia del risorgimento e Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano

3. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2024 E LINEE STRATEGICHE E PREVISIONALI PER IL 2025

Il video proiettato in apertura della presente Adunanza Solenne credo abbia reso un'idea dell'identità della nostra istituzione accademica e dei suoi obiettivi generali. Aggiungo solo alcune considerazioni personali di contesto, per far meglio comprendere il rationale delle direttive lungo le quali, oggi, si muove e progredisce l'Istituto Lombardo.

Godere di una lunga tradizione significa aver saputo coniugare nel tempo tradizione e modernità. Questo connubio è più che mai attuale e vitale. L'inesco di rapide e profonde trasformazioni in ogni campo del vivere umano con l'introduzione delle tecnologie digitali e informatiche, subimate – se così si può dire – nell'intelligenza artificiale, hanno avuto come conseguenze evidenti il cambio totale di paradigma riguardo alla produzione, gestione e utilizzo dei dati, e cioè della conoscenza e dell'informazione, che sono elementi chiave che hanno sempre ridefinito e continuano a ridefinire i rapporti umani, la struttura economica e il tessuto stesso della società moderna e della scienza. In questo panorama, tuttavia, il patrimonio di conoscenza e il rispetto della tradizione costituiscono sempre, a mio avviso, un riferimento imprescindibile, non solo nel caso della nostra Accademia, ma per tutte le attività umane; allo stesso tempo la contemporaneità porta ad affrontare alcuni interrogativi, la cui risposta determina di fatto il concreto posizionamento non solo odierno, ma anche futuro della nostra istituzione. L'Istituto Lombardo ha scelto di aprirsi all'esterno per ascoltare e dialogare cercando di essere presente nel vivo delle componenti che costituiscono questo "esterno": le istituzioni, la scuola, i cittadini. La nostra Accademia ha scelto di agire con tutta la forza della tradizione e della cultura interdisciplinare, intesa come patrimonio storico e culturale posseduto (librario e archivistico *in primis*), ma anche e soprattutto come sapere e testimonianza dei nostri Membri e Soci. Si tratta davvero di una grande potenzialità, utilizzata e valorizzata da un metodo di lavoro che consiste nel formulare progetti che partano dalle esigenze del territorio e costituiscano risposte pensate e di qualità. Insomma, l'Accademia deve raccogliere le istanze e consentire l'accesso al sapere a tutti quelli che lo desiderano. Non a caso, *Accedere al sapere* è il motto che abbiamo creato per l'Istituto che io presiedo *pro tempore* ed è stato, nella forma ASAP, l'acronimo del progetto PNRR vincente nel 2023. Sottolineo, infine, che tutte le problematiche attuali sono in realtà anche sfide proiettate nel futuro. Queste non sono vuote parole, ma, al contrario, nell'attuazione pratica, esse fanno riferimento ad azioni concrete di gestione, di

produzione e diffusione della cultura, di grande impegno umano e finanziario.

La missione dell'Istituto Lombardo (cui si ispira l'attività istituzionale) è sintetizzata nell'art. 1 del nuovo Statuto (aggiornato con le modificazioni approvate dall'Assemblea dei Membri effettivi il 26 gennaio 2023) e prevede «lo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica di base e applicata, la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio archivistico e librario».

In questa cornice razionale, più che semplicemente programmatica, si sviluppa tutta l'attività dell'Istituto Lombardo, quella più tradizionale e quella che interpreta le nuove istanze.

Riguardo all'attività più tradizionale, nel 2024 si sono tenute 14 Adunanze ordinarie, nel corso delle quali sono state presentate un totale di 24 note, 12 afferenti alla Classe di Scienze matematiche e naturali e 12 alla Classe di Scienze morali, oltre a 7 commemorazioni e 5 presentazioni di volumi. Si tratta di contributi di conoscenza interdisciplinare, che nascono dall'incontro della Classe di Scienze morali con quella di Scienze matematiche e naturali. Dal 2023, inoltre, le Adunanze sono aperte al pubblico, comunicate a circa 11.000 contatti tramite la *newsletter* dell'Istituto e i video prodotti sono pubblicati sul canale YouTube istituzionale, per essere fruiti anche in differita e utilizzati in contesti diversi, come quelli educativi, di scuole e università.

Le note tenute durante le Adunanze costituiscono anche il materiale da cui nascono i «Rendiconti», la rivista istituzionale dell'Accademia, di cui sono già stati pubblicati i tre numeri relativi al 2024. Anche il 2025 prevede un'analogia organizzazione delle Adunanze ordinarie, secondo quella che è la modalità più tradizionale dell'incontro accademico.

La ricerca scientifica trova espressione e comunicazione anche durante i convegni. Se ne sono tenuti 9 durante il 2024, di cui alcuni in collaborazione con istituzioni, società scientifiche e ordini professionali, e ne sono in programma 8 per il 2025 (ne do conto dettagliatamente nello scritto che sarà inserito nel volume dei «Rendiconti – Parte generale e atti ufficiali»).

Qui segnalo solo che, dal dicembre 2023, gli atti dei convegni vengono pubblicati nella collana «Incontri di studio», oggi edita in *open access gold* da FrancoAngeli, sono gratuitamente disponibili su *repository* internazionalmente riconosciuti, come Torrossa, e sono indicizzati anche all'interno di motori di ricerca come Google Books. Nel 2024 sono stati pubblicati due volumi, mentre nel 2025 si prevede di pubblicarne almeno altri tre. A questi si aggiungono i volumi dedicati alle commemorazioni: nel 2024 ne sono stati pubblicati

due per ricordare i Professori Elio Polli ed Enrico Decleva, quest'ultimo realizzato in collaborazione con la Fondazione Balzan.

Un altro appuntamento tradizionale dell'Accademia è costituito dai cicli annuali di lezioni che hanno lo scopo di fornire gli strumenti per una valutazione critica informata e scientificamente oggettiva su grandi temi di attualità e di pensiero. Il ciclo del 2024 ha avuto come titolo: *Quale futuro per l'Unione Europea*, tema oggi più che mai attuale. Il ciclo del 2025, invece, ruota attorno all'argomento del cambiamento climatico, affrontandolo da molteplici punti di vista: ecologico, economico, medico, giuridico ecc. Il ciclo si intitola *Cambiamenti climatici: quali scenari e quali politiche per il futuro?* e si inserisce fra le attività dell'Istituto Lombardo all'interno del Protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile, a cui l'Istituto Lombardo ha aderito nel luglio 2024. Sin dai primi incontri di questo ciclo, è emerso l'interesse e la partecipazione da parte delle università e della scuola di secondo grado, stimolata dalla collaborazione sempre fattiva con l'Ufficio scolastico regionale.

Con attenzione alla scuola, ai ragazzi e agli insegnanti, al Lombardo sono attive anche altre iniziative. Per brevità, ricordo esclusivamente l'attività di formazione realizzata dal Polo di Milano nell'ambito del progetto *I Lincei per la scuola*, che viene erogata in modo del tutto gratuito da oltre dieci anni. Nell'anno scolastico 2023/2024 si sono tenuti 7 corsi con 216 insegnanti iscritti, mentre nell'anno scolastico in corso 2024/2025, i corsi attivati sono 8 e gli iscritti 460.

Tradizione e innovazione, formazione e interdisciplinarietà, ricerca e alta divulgazione. Recepire istanze diverse e diversificare risposte efficaci: questo il criterio con il quale agisce l'Istituto Lombardo.

Dentro a questo razionale, torno al 2023 e al progetto PNRR. Il progetto e il suo riconoscimento (posizionato secondo a livello nazionale su oltre 300 domande) hanno contribuito ad allargare la conoscenza all'esterno dell'Istituto Lombardo e della qualità delle sue attività.

Oggi, col consenso del Comitato di Presidenza e dei nostri Membri e Soci, l'Istituto lombardo ha deciso di perseguire un importante, nuovo obiettivo concreto che, come molti già sanno, è quello di allestire un laboratorio di diagnostica per i beni culturali. Ritengo particolarmente strategica l'iniziativa che ha gettato le basi nel 2024 e che nel 2025 vedrà la propria concretizzazione operativa. Da subito è venuta l'adesione all'idea da parte del Direttore della Pinacoteca di Brera, Dottor Angelo Crespi, presente in sala, formalizzata in una prima convenzione sancita tra l'Istituto Lombardo e la Pinacoteca. Considero l'interesse e l'adesione immediati e fattivi del Direttore Crespi all'idea

del laboratorio come elementi di grande importanza per la riuscita del progetto. Ora stiamo definendo una struttura di gestione adeguata con l'aiuto del Professor Piergaetano Marchetti, nostro Membro effettivo, che ringrazio di cuore. Altri nostri Membri effettivi si stanno interessando fattivamente al progetto e ne parleremo nel prossimo futuro.

Nella nuova struttura di ricerca avranno un posto di rilievo anche altre istituzioni della "Grande Brera", a partire dall'Accademia di Belle Arti di Brera, che pure ha dato adesione al progetto con il Presidente Diego Visconti e i Direttori, che si sono recentemente avvicinati, i Professori Giovanni Iovane e Franco Marrocco. Con queste istituzioni, con l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, si sta costituendo una rete, passibile di espansione, che rappresenterà nel prossimo futuro l'iniziale struttura scientifica e culturale del laboratorio.

Un laboratorio reso unico dal suo inserimento nel contesto culturale e artistico della "Grande Brera", nella città di Milano, e che viene incontro, in un contesto appropriato, a necessità reali e diffuse, che ne hanno stimolato la progettazione con i connotati dell'internazionalizzazione, della scienza, dell'arte, della formazione, dell'orientamento dei giovani. A proposito della nostra Accademia, il laboratorio per la diagnostica dei beni culturali costituirà certamente una svolta precisa verso la ricerca attiva, un attestarsi con un ruolo caratterizzante e aperto, nella modernità culturale e sociale complessa della società attuale. Voglio sottolineare che questo progetto rientra perfettamente nella linea strategica generale e secolare dell'Istituto Lombardo: di rinnovare la tradizione nell'attualità, in relazione appunto alle epoche e ai contesti operativi ma sempre coltivando l'interdisciplinarietà. L'idea del laboratorio è venuta quando è venuta, come tutte le idee, ma certamente la considero come la logica conseguenza di queste linee guida secolari e in armonia con esse.

Il laboratorio di diagnostica si rivolgerà alle istituzioni pubbliche e private, milanesi, lombarde, nazionali e contribuirà alla diffusione internazionale di modelli avanzati di tutela del patrimonio culturale, di cui la nostra nazione può farsì vanto.

Chiudo con la notizia appena giunta che la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, che ringrazio, ha autorizzato i lavori necessari per la costruzione del laboratorio.

4. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E ARCHIVISTICO

Il laboratorio di diagnostica avrà anche delle ripercussioni significative nella tutela del patrimonio archivistico e librario del nostro Istituto, apportando ulteriore valore aggiunto a un'attività caratteristica e qualificante dell'azione della nostra Accademia. A questo proposito, stiamo costantemente operando nella messa a norma dei depositi. Tra le numerose attività realizzate in questo settore, mi limito qui a ricordare la realizzazione dell'impianto di spegnimento a polveri nei tre piani di depositi in via Brera 28, con un progetto approvato e definito insieme alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, che da sempre ci affianca fattivamente nell'attività di tutela.

La fase di riordino dell'archivio e dei fondi è attiva dal 2021 senza soluzione di continuità, nel quadro di una strategia complessiva ben chiara ed elaborata all'interno del Lombardo. L'attività fa riferimento principalmente a tre ambiti operativi, che all'interno chiamiamo abitualmente "cantieri".

Il primo cantiere riguarda il riversamento nel Servizio Bibliotecario Nazionale del vecchio catalogo proprietario dell'Istituto Lombardo (che conta circa 100.000 titoli). La nostra Accademia ha aperto un OPAC proprietario, che in circa tre anni è stato gremito con 69.536 notizie bibliografiche, corredate da 89.367 localizzazioni (dati al 24 febbraio 2025). Siamo un po' oltre alla metà del riversamento, che contiamo di terminare tra il 2026 e il 2027.

Il secondo cantiere riguarda la catalogazione della Biblioteca del Professor Maurizio Vitale, già decano dell'Istituto Lombardo e per molti anni conservatore della Biblioteca per la Classe di Scienze morali, realizzato dalla cooperativa CAeB. Anche in questo caso le notizie bibliografiche inserite in meno di tre anni sono 8000, di cui 1567 relative a volumi antichi.

Il terzo cantiere, avviato nel secondo semestre 2024, riguarda la catalogazione dei periodici, per lo più stranieri. I titoli di periodici censiti in un primo deposito sono 298, prodotti in 33 Paesi. Provengono da tutti i continenti e, nello specifico, l'87% dei titoli sono prodotti in Paesi europei, il 7% nel continente americano, il 4% in Asia, l'1% in Oceania e in Africa. Mi limito a queste poche informazioni, già sapendo che sul tema dello sviluppo dell'internazionalizzazione molto si punterà nei prossimi anni.

Nel lavoro corrente si è palesata in modo evidente la necessità di una gestione razionale del dato digitale, a partire dalla sua formazione. Stiamo per questo lavorando, con la collaborazione di AB-biblioteche archivi, alla realizzazione di un processo di transizione digitale, che determinerà una

razionalizzazione dei flussi giornalieri dei dati e della loro conservazione e, lo si auspica, un ulteriore incremento della qualità del lavoro.

5. COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOGGETTI PRIVATI

Le attività sopra descritte necessitano quindi di una rete molto ampia di collaborazioni istituzionali, professionali, culturali. Sono state infatti realizzate, oltre che grazie al capitale umano dell'Istituto Lombardo e ai collaboratori esterni, anche grazie a una solida rete di relazioni istituzionali, sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati. L'Istituto Lombardo ha per lunga tradizione, convenzioni con tutte le università pubbliche lombarde. Infatti, nel 2023-24 si sono aggiunte le due che ancora erano mancanti, e cioè le Università di Brescia e Bergamo, che ringrazio per l'adesione alla rete. Proseguono, inoltre, le convenzioni con due università private: l'Università commerciale Luigi Bocconi e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'Istituto Lombardo ha poi una convenzione con la Scuola di restauro "Camillo Boito" dell'Accademia di Belle Arti di Brera, la già citata convenzione con la Pinacoteca di Brera-Biblioteca Braidense e con Regione Lombardia nell'ambito del Protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile, una convenzione sottoscritta dallo scorso anno con l'Ufficio scolastico regionale e quella appena firmata con l'Archivio di Stato di Milano, per la formalizzazione della collaborazione in corso dal 2024 nell'ambito della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica.

A tutti i Rettori e ai Direttori, alcuni dei quali presenti o rappresentati in sala, rivolgiamo un sentito ringraziamento per l'attiva partecipazione alla vita culturale dell'Istituto Lombardo, anche tramite i loro professori.

Rinnovo la mia riconoscenza al personale dell'Istituto e a tutti i nostri interlocutori esterni, per aver compreso e per aver aderito agli obiettivi strategici del Lombardo. Lo spirito di appartenenza, l'armonia e le motivazioni personali sono fattori imprescindibili per il successo di qualsivoglia iniziativa. Questi fattori non sono mai mancati e hanno rappresentato un contributo fattivo e importantissimo alle nostre attività.

CONCLUSIONI

In conclusione del mio discorso, e come tutti gli anni, rilevo che oggi ho comunicato che sono stati ammessi alla nostra Accademia più di 30 nuovi Membri e Soci. Mi rivolgo a loro, appena ammessi all'Istituto, per invitarli a soffermarsi sul significato profondo della loro partecipazione alla nostra Accademia, sul prestigio che ne deriva alla loro personalità scientifica e per sollecitarli a partecipare attivamente alla vita del Lombardo con iniziative, idee, contributi di conoscenza.

In sostanza, voglio riportare in evidenza il fatto che idee, partecipazione motivata e azioni concrete sono le parole chiave che hanno traghettato l'Istituto Lombardo attraverso più di due secoli di storia, a testimoniare, se ce ne fosse necessità, che il destino della nostra Accademia è più che mai nelle nostre mani.

Leggere il passato, leggere il presente, per interpretare il futuro. Come ho detto in altre occasioni, ma come desidero ribadire oggi: da più di due secoli, al Lombardo, ogni giorno si prepara il futuro. Grazie per l'attenzione.

DICHIARAZIONE DI APERTURA DEL 222° ANNO ACCADEMICO

Conclusa la mia relazione, dichiaro aperto il 222° Anno Accademico dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere.

Stefano Maiorana
Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere
Professore emerito di Chimica organica presso l'Università degli Studi di Milano
stefano.maiorana@istitutolombardo.it

Conferimento di Premi e borse di studio

Considero un onore, per il nostro Istituto, poter disporre ed erogare borse di studio e premi alla ricerca per circa 100.000 euro complessivi. Premiare il merito nello studio e nella ricerca risponde a una finalità operativa oltre che etica, che rientra appieno nella missione della nostra Accademia. Desidero ricordare tutti i soggetti coinvolti e rivolgere a ciascuno di essi un sentito ringraziamento per un impegno che sostiene lo studio e premia il merito: la Fondazione Grazioli, la Fondazione Kramer, lo studio Edoardo Ricci Avvocati, la famiglia Cova, la famiglia Gatti, la famiglia Brivio, la famiglia Botto.

1. Premio Edoardo Kramer

Assegnato a uno studioso italiano che abbia ottenuto significativi risultati applicativi nel campo dei nuovi materiali per il restauro di beni culturali. Premiano il Presidente Professor Stefano Maiorana e l'avvocato Giovanni Colombo, delegato dalla Fondazione Kramer.

La vincitrice è la Professoressa Antonietta Aiello Maria, Professore ordinario di Tecnica delle costruzioni e Prorettrice vicaria presso l'Università del Salento di Lecce.

2. Premio Luigi e Wanda Amerio

Attribuito a un matematico italiano che abbia dato contributi di particolare rilievo nel dominio dell'analisi matematica.

Il vincitore è il Professor Paolo Tilli, Professore ordinario di Analisi matematica presso il Politecnico di Torino.

3. Premio Gian Giacomo Drago e Fausta Rivera Drago

Attribuito a un laureato di età non superiore a 40 anni che si sia distinto per rilevanti studi nell'ambito della storia della filologia classica e moderna.

Il vincitore è il Dottor Marco Settecase, *post-doc* presso il Dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali dell'Università degli Studi di Parma.

4. *Premio Rodolfo Antoniazzi e Teresa Antoldi*

Attribuito a un laureato di età non superiore a 35 anni che si sia distinto per contributi originali di ricerca nel campo della meccanica agraria.

Il vincitore è il Dottor Alessio Tugnolo, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università degli Studi di Milano.

5. *Premio Arnaldo Rancati*

A favore di uno studioso di età non superiore ai 35 anni che sia giudicato meritevole per uno studio inedito a vantaggio del progresso sia dell'aeronautica, sia dell'industria tecnica in genere.

Il vincitore è il Dottor Marco Felice Montaruli, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze e tecnologie aerospaziali del Politecnico di Milano.

6. *Premio internazionale Gian Paolo Brivio*

A favore di un giovane ricercatore di età non superiore a 32 anni, operante presso un'istituzione europea, per le ricerche compiute e i risultati ottenuti nel campo della fisica e chimica dei materiali avanzati. Premiano il Presidente Professor Maiorana e la moglie del Professor Gian Paolo Brivio, Professoressa Angela Giorgetti Brivio.

I vincitori *ex-aequo* sono la Dottoressa Panagiota Elli Stamatopoulou (University of Southern Denmark) e la Dottoressa Martina Fracchia (Università degli Studi di Pavia).

Vengono inoltre giudicati altamente meritevoli di menzione speciale due candidati: il Dottor Lars Mohrhusen (University of Oldenburg, Germania) e la Dottoressa Sara Grecchi (Università degli Studi di Milano).

7. Premi Fondazione Grazioli per la didattica innovativa

Il premio viene assegnato a docenti attivi nelle scuole secondarie di secondo grado della Lombardia, che abbiano svolto progetti di didattica innovativa. Premiano il Presidente Professor Stefano Maiorana, il rappresentante della Fondazione Grazioli Professor Giancarlo Provasi e la Dottoressa Moira Fiè, delegata dell'Ufficio scolastico regionale.

Primo classificato tra i progetti a prevalente carattere scientifico

Professoressa Valeria Misani, Professoressa Mara Sironi, Professor Francesco Tormene (Liceo statale “Antonio Banfi” di Vimercate), con il progetto intitolato *La nuova ricerca scientifica: biotecnologie e bioinformatica*.

Secondo classificato tra i progetti a prevalente carattere scientifico

Professoressa Alice Maria Donati, Professor Francesco Caruso, Professoressa Chiara Guidi, Professoressa Antonella Montrezza, Professoressa Lucia Ricciarelli, Professoressa Michela Ciuffreda, Professor Enea Montoli (Liceo scientifico statale “Piero Bottoni” di Milano), con il progetto intitolato *Laborando*.

Primo classificato tra i progetti a prevalente carattere umanistico

Professoressa Paola Carone, Professoressa Adele Minichiello, Professoressa Maria Paola Barbagelata, Professor Carlo Mariani (Liceo scientifico statale “Vittorio Veneto” di Milano), con il progetto intitolato *Learning to become: dalla città ideale alla città sostenibile: nuova mappa per la città di Milano e otto punti per una città sostenibile*.

8. Premi di laurea Fondazione Grazioli

I dodici premi sono riservati a neolaureati che abbiano conseguito la laurea magistrale in qualsiasi disciplina, presso una delle università della Lombardia. Premiano il Presidente Professor Stefano Maiorana e il rappresentante della Fondazione Grazioli Professor Giancarlo Provasi.

I vincitori per la Classe di Scienze matematiche e naturali sono:

- Dottor Riccardo Moraschi, Relatore Professor Marco Squassina, Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

- di Brescia. Titolo della tesi: *Concavity properties for solutions of nonlinear elliptic and parabolic equations*
- Dottor Filippo Malacarne, Relatrice Professoressa Serena Arnaboldi, Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Milano. Titolo della tesi: *Complex wirelessly-driven dynamics of conducting polymers*
 - Dottor Ludovico Bizzarri, Relatore Professor Federico Nati, Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Titolo della tesi: *Precise millimeter-wavelengths calibration for CMB telescopes in the search for primordial gravitational waves: the first prototype of the COSMOCAL project*
 - Dottor Carlo Anelli (*ex-aequo*), Relatrice Professoressa Sabina Merlo, Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione dell'Università degli Studi di Pavia. Titolo della tesi: *Sviluppo di un sensore ottico basato su assorbimento di radiazione infrarossa per la rivelazione di urea in soluzioni acquose*
 - Dottor Francesco Paderno (*ex-aequo*), Relatore Professor Angelo Lorenzi, Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito del Politecnico di Milano. Titolo della tesi: *Re-connecting with water: renewed identities for Porto Catena in Mantova*
 - Dottoressa Nicole D'Elia, Relatore Professor Gerardo Biella, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Pavia. Titolo della tesi: *Rimodellamento cellulare indotto da stimolazione beta-adrenergica cronica nei cardiomiociti umani derivati da cellule staminali pluripotenti indotte*
 - Dottoressa Mariapia Griffo, Relatrice Professoressa Stefania Paola Corti, Dipartimento di Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti dell'Università degli Studi di Milano. Titolo tesi: *Unraveling the molecular effects of a risdiplam-like compound on sma 3d human stem cell organoids*
 - Dottoressa Giulia Tresoldi, Relatrice Professoressa Enza Maria Valente, Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università degli Studi di Pavia. Titolo della tesi: *Il coinvolgimento retinico nella sindrome di Joubert: correlazione genotipo-fenotipo*
 - Dottor Luca Martinalli, Relatrice Professoressa Alessandra Balduini, Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università degli Studi di Pavia. Titolo della tesi: *Sviluppo di modelli tridimensionali di midollo osseo per supportare diagnosi e trattamento della trombocitopenia*

I vincitori per la Classe di Scienze morali sono:

- Dottoressa Angela Estelle Casuscelli, Relatore Professor Stefano Resconi, Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici dell'Università degli Studi di Milano. Titolo della tesi: *Gli inserti galloromanzi del Dittamondo nel contesto del plurilinguismo romanzo medievale*
- Dottor Paolo Paradiso, Relatrice Professoressa Michela Garda, Dipartimento di Musicologia e beni culturali dell'Università degli Studi di Pavia. Titolo della tesi: *La sperimentazione vocale nell'epoca dell'intelligenza artificiale: Jennifer Walshe e la condizione postumana*
- Dottor Domenico Di Benedetto, Relatore Professor Davide Maspero, Dipartimento di Finanza dell'Università commerciale Luigi Bocconi. Titolo della tesi: *An empirical analysis of European factor-based portfolios. A perspective on multi asset allocations under different market conditions*
- Dottor Marco Feroletto, Relatore Professor Pierluigi Valsecchi, Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia. Titolo della tesi: *La diaspora libanese in Africa occidentale. Il caso del Ghana tra economia, cittadinanza e partecipazione politica*

9. Premio traduttore/traduttrice esordiente Margherita Botto

Attribuito a un traduttore esordiente di un'opera letteraria dal francese all'italiano pubblicata da una casa editrice nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 settembre 2024.

I vincitori *ex-aequo* sono il Dottor Cristian Flore con la traduzione di *Le travailleur étrange et autres récits* di Emile Verhaeren e la Dottoressa Letizia Imola con la traduzione di *Les Impudents* di Marguerite Duras.

10. Premio di laurea Margherita Botto

Il premio è riservato a neolaureati che abbiano conseguito la laurea magistrale, per una traduzione in italiano di un testo letterario francese inedito o di cui si propone una nuova traduzione.

I vincitori *ex-aequo* sono la Dottoressa Laura Ballani (Relatore Professor Fabio Regattin, Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università degli Studi di Udine. Titolo della tesi: *Gustave Eiffel et les âmes de fer di Flore Vesco: analisi e traduzione tra non*

detti e giochi di parole) e la Dottoressa Elisa Bartoli (Relatrice Professoressa Anna Giaufret, Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università degli Studi di Genova. Titolo della tesi: *Mégantic, un train dans la nuit. Traduzione e analisi del graphic novel*).

11. Premio di laurea "Prof. Edoardo Ricci"

Attribuito a un neolaureato in Giurisprudenza, di non oltre 26 anni, che abbia discusso la tesi di laurea specialistica o a ciclo unico in Diritto fallimentare presso una delle università della Lombardia. Insieme al Presidente Professor Stefano Maiorana, premiano gli Avvocati Niccolò Nisivoccia e Roberto Marinoni dello Studio Edoardo Ricci.

La vincitrice è la Dottoressa Elena Dagna, Relatore Professor Angelo Castagnola, Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano. Titolo della tesi: *Gli obblighi di bonifica a carico del curatore nella liquidazione giudiziale*.

12. Premio di laurea "Prof. Emilio Gatti"

Attribuito a un neolaureato nell'ambito di discipline scientifiche, per ricerche che sviluppino, in ambito pratico e/o teorico, originali sistemi di misura. Premiano il Presidente Professor Stefano Maiorana e uno dei figli del Professor Emilio Gatti in rappresentanza della famiglia, il Professor Carlo Gatti.

La vincitrice è la Dottoressa Elena Tonini, Relatore Professor Renato Antonio Lo Cigno, Dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università degli Studi di Brescia. Titolo della tesi: *Statistical analysis to support CSI-based sensing methods*.

13. Borse di studio Fondazione Carlo ed Enrichetta Salvioni

Il bando prevede due borse di studio a favore di studenti del Canton Ticino iscritti in istituti universitari italiani.

I vincitori sono Gabriele Lio, iscritto al secondo anno del corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria, e Vito Camponovo, iscritto al primo anno del corso di laurea in Scienze biologiche dell'Università degli Studi di Milano.

14. Borsa di studio Luigi e Wanda Amerio

Attribuito a uno studente iscritto a uno dei corsi di laurea magistrale di Ingegneria del Politecnico di Milano, che sia in corso e abbia superato gli esami previsti con una media di votazioni non inferiore a 30/30.

Il vincitore è Nicola Visentin, iscritto al secondo anno del corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica del Politecnico di Milano.

15. Borsa di studio Nilo Cova

A favore di uno studente iscritto delle scuole secondarie di secondo grado della città di Milano, statali e non statali, che abbia ben meritato in profitto e condotta. Premiano il Presidente Professor Stefano Maiorana e i rappresentanti della famiglia Cova. La vincitrice è Laura Hajdari (Istituto Superiore “Carlo Cattaneo” di Milano).